



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO

L'educazione è inclusione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore G – Estero

Area di intervento: cooperazione allo sviluppo

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto *L'Educazione è Inclusione*, attraverso percorsi di educazione formale, non formale ed informale, intende favorire il processo di inclusione sociale e le opportunità di sviluppo personale e collettivo dei gruppi più a rischio di emarginazione della popolazione cambogiana, con un'attenzione particolare a giovani (bambini e adolescenti).

L'azione si fonda su una visione trasformativa dell'educazione, intesa non solo come accesso alla scuola, ma come spazio di crescita personale, consapevolezza dei diritti, empowerment e costruzione di legami sociali.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Attività	Ruolo degli operatori volontari	Attività previste per i volontari
Azione 1.1.6 - Pianificazione delle attività successive	Supporto nella programmazione delle attività	I volontari parteciperanno alla definizione del calendario attività, partecipando alle riunioni di coordinamento ed alle missioni di fattibilità nell'area dove insiste il progetto. Accompagneranno il responsabile delle attività agli incontri con i partner di progetto per definire le tempistiche e le modalità con cui apporteranno il loro contributo specifico al progetto. Infine, contribuiranno alla stesura di schede operative e all'organizzazione logistica, dopo aver raccolto i dati necessari durante gli incontri organizzativi e di coordinamento.
Azione 2.1.1 - Attività educative nelle scuole elementari e medie	Educatore per attività didattiche e laboratoriali	I volontari affiancheranno gli insegnanti locali nella realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali a partire dalla preparazione del materiale per le attività e degli spazi necessari alle stesse. Dopo una formazione adeguata, potranno progettare gli interventi didattici e i laboratori, portando metodologie partecipative e supporto individuale agli alunni, sempre avendo come punto di riferimento gli insegnanti locali. Con l'aumentare dell'autonomia e con l'acquisizione sempre maggiore delle competenze necessarie, gli operatori volontari supporteranno la definizione del calendario e la logistica delle iniziative da realizzare all'interno delle scuole e con i partner di progetto, volti alla sensibilizzazione su temi che saranno definiti di volta in volta con gli stakeholders coinvolti. Durante la realizzazione delle iniziative, supporteranno la rilevazione delle presenze e la raccolta documentale utile a rendicontare l'attività e al monitoraggio e valutazione delle stesse e avranno e ne supporteranno la stesura dei report.
Azione 2.1.2 - Doposcuola per bambini e giovani	Educatore per doposcuola e laboratori didattici	Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori e gli insegnanti sia nella fase di progettazione delle attività, che nella realizzazione delle stesse. Quest'ultima implicherà sia la preparazione degli spazi e del materiale che la realizzazione del doposcuola che dei laboratori. Nel caso di interventi per il recupero scolastico, gli operatori volontari assieme agli insegnanti prepareranno un piano personalizzato e l'andamento del recupero sarà monitorato costantemente per permettere una riprogrammazione delle attività in base alle necessità riscontrate. In questo caso l'operatore

		volontario affiancherà gli studenti e supporterà gli insegnanti nel monitoraggio dell'andamento. Inoltre, saranno coinvolti nella pianificazione e gestione degli sportelli di ascolto per alunni e genitori, in particolare nella prima accoglienza agli sportelli e quindi nella raccolta dei primi bisogni che le persone interessate porteranno all'attenzione. I colloqui saranno svolti solo dal personale qualificato e gli operatori volontari potranno solo raccogliere la documentazione e predisporre la reportistica dedicata.
Azione 2.1.3 - Animazione e socializzazione	Animatore	Gli operatori volontari supporteranno la progettazione delle attività e il coordinamento con i partner. In particolare, parteciperanno ai meeting con staff locale e le insegnanti per definire le attività, la tempistica e la logistica. Prima di fare questo, saranno raccolte tramite degli incontri con le famiglie locali delle idee e delle suggestioni che saranno utili per la definizione delle attività. I volontari accompagneranno lo staff locale a questi incontri e registreranno quanto emerso, per poterlo poi riferire nelle riunioni di cui sopra. A quel punto sarà possibile ideazione le attività ricreative, giochi di gruppo, sport e laboratori creativi che vedranno il coinvolgimento dei genitori dei bambini destinatari del progetto e degli altri famigliari; tali attività saranno realizzate dai volontari, così come pure i momenti di debriefing dopo le stesse.
Azione 2.2.3 – Pianificazione attività di gemellaggio	Gestione della preparazione	Gli Operatori Volontari contribuiranno fin da subito alla progettazione del gemellaggio, andando ad individuare le attività congiunte tra le due classi e creando i contenuti multilingue e creativi da utilizzare durante il gemellaggio. Per fare questo dovranno partecipare agli incontri di coordinamento con lo staff locale e gli insegnanti raccogliere dei primi suggerimenti sulle attività. Una volta definite le attività, saranno coinvolti nella programmazione della logistica e nella predisposizione del materiale necessario adatto alla modalità da remoto.
Azione 2.2.4 – Call e incontri in videochiamata		Assieme allo staff italiano ed alle insegnanti cambogiane gli operatori volontari saranno direttamente impegnati nell'esecuzione e nella gestione del gemellaggio, dietro coordinamento del responsabile dell'attività. Nello specifico gestiranno gli incontri on line da un punto di vista tecnico, fornendo sia supporto ai partecipanti in Italia e ai partecipanti in loco, sia con un supporto linguistico di traduzione e interpretariato. Al termine del gemellaggio, gli operatori volontari contribuiranno alla stesura di una relazione ed alla raccolta e sistematizzazione del materiale documentale.
Attività 3.2 - Analisi ricadute sociali del progetto in loco		Dopo una attenta formazione, gli operatori volontari contribuiranno alla creazione di strumenti per effettuare delle indagini qualitative e delle interviste con beneficiari e famiglie e supporteranno la stesura di una sintesi d'impatto delle attività realizzate. Supporteranno quindi la somministrazione delle indagini e delle interviste, che però saranno condotte dal personale locale.

SEDI DI SVOLGIMENTO

Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
CAMBOGIA	TREA	229833	Villaggio di Kdol Leu snc	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

2 posti, con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di progetto oltre che nelle sedi di progetto, anche nelle province limitrofe e in zone rurali a seconda delle necessità che emergeranno nella fase iniziale di progetto; sempre e comunque in località dove sono presenti i missionari del Pime e quindi dove opera Fondazione Pime Onlus.

Ai volontari in servizio si richiede:

- realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- osservanza del calendario delle festività del Paese dove si presta servizio e nel caso in cui si è in Italia per motivi di servizio e/o di formazione generale, del calendario delle festività italiane;
- osservanza delle modalità di permanenza regolare nei Paesi di servizio e dell'obbligo di rientro definitivo in Italia nel caso in cui il visto scada tra l'inizio del 10° mese ed il 12° mese di servizio. La restante parte dei mesi saranno effettuati presso sedi in Italia;

- disponibilità alla mobilità sul territorio dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti;
- è prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso nel caso in cui non fosse possibile assicurare una alternativa.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Livello B2 di conoscenza della lingua inglese, che sarà verificato tramite una prova scritta durante le procedure di selezione.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico da Ente Terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

TOTALE massimo raggiungibile: 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si terrà a Milano, prima della partenza per la sede estera.

La formazione generale **è obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Parte della formazione specifica si terrà a Milano prima della partenza per la sede estera e una parte sarà svolta in loco.

La formazione specifica **è obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo - Il contesto cambogiano: cultura, società e dinamiche educative

Contenuti: Storia, cultura e valori della Cambogia, assetti familiari, religione e ruolo della scuola, educazione, disuguaglianze e povertà educativa nel contesto rurale e storia della presenza della Fondazione PIME in Cambogia.

Obiettivo: Fornire strumenti per comprendere il contesto locale e relazionarsi in modo consapevole con lo staff locale e con la comunità del posto.

Durata: 10 ore

II modulo - Metodologie educative e animative in contesti interculturali

Contenuti: Tecniche di animazione e gioco educativo, approcci partecipativi e pedagogia non formale. Laboratori espressivi e creativi (arte, musica, narrazione).

Obiettivo: Sviluppare competenze per condurre attività con bambini e ragazzi in contesti misti.

Durata: 12 ore

III modulo - Comunicazione interculturale e relazione con la comunità

Contenuti: Comunicazione verbale e non verbale tra culture, ascolto attivo, empatia, gestione delle emozioni, costruzione di relazioni con beneficiari e partner locali.

Obiettivo: Favorire relazioni efficaci e rispettose in un ambiente interculturale

Durata: 8 ore

IV modulo - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

V modulo – Progettazione, gestione e valutazione delle attività educative

Contenuti: Ideazione e pianificazione di laboratori e doposcuola, costruzione di obiettivi, schede attività, materiali, monitoraggio, autovalutazione e raccolta feedback.

Obiettivo: Rafforzare le competenze operative e organizzative dei volontari.

Durata: 10 ore

VI modulo – Monitoraggio, narrazione e comunicazione del progetto

Contenuti: Tecniche di raccolta dati e storie di impatto, scrittura, fotografia e video per raccontare il progetto, utilizzo dei social e dei canali istituzionali.

Obiettivo: Valorizzare l'esperienza e rendere visibili i risultati.

Durata: 8 ore

VII modulo – Educazione globale e cittadinanza attiva

Contenuti: Educazione alla solidarietà internazionale, obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030), ruolo del volontario come agente di cambiamento.

Obiettivo: Stimolare una visione critica e globale dell'impegno civico.

Durata: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

SOLIDARITY ACTION: COMUNITÀ ATTIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza

Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

e) Crescita della resilienza delle comunità

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

Nessuna